

Cerca

[Ricerca avanzata](#)**Are del Sito**

[Home](#)
[News](#)
[Foto](#)
[Pubblicazioni](#)
[Forum](#)
[Links](#)
[Curriculum](#)

Login

Nome utente:

Password:

[Hai perso la password?](#)[Registrati ora!](#)**ARTICOLO COMPLETO**[Scienza giocata : lezione per la scuola primaria](#)

Inviata il 7/3/2007 19:20:00 (90 letture)

riflessioni sulla programmazione di laboratorio scientifico

Riflessioni
 e programmazioni
 Classe 1°

Il bambino è curioso ma fa fatica a concentrarsi su ciò che sta facendo

Giocano con piacere con l'acqua

Organizzare passeggiate nell'ambiente vicino, giochi di movimento in palestra, per prendere consapevolezza del proprio corpo

L'insegnante

Deve avere un atteggiamento aperto e costantemente attento a raccogliere le curiosità, la voglia di comunicare la propria esperienza personale

Lasciare comunicare se hanno capito o non hanno capito

Lasciare emergere le difficoltà e non risolvere subito i problemi

Metodo scientifico

Lavorare badando ai processi e non ai risultati immediati

Rassicurare se stessi e i bambini sul fatto che il metodo di ricerca predilige dubbi, domande e ricerche

Per cercare di capire come funziona il mondo è necessario essere tutti insicuri

Attività:

Progetti concreti: lasciarli liberi di espressione, basta saperli guardare, ascoltare e guidare

Ogni discorso di scienze deve riguardare aspetti di conoscenza che riguardano il sé o la propria esperienza

Avere chiari i concetti strutturanti delle scienze, i criteri che organizzano il pensiero, i concetti che sono di riferimento

Importante

Dedicare tanto tempo alla conversazione, ad un giro di idee prima di iniziare la lezione, ricordare che dare alle proprie idee concretezza e la possibilità di essere ascoltate giustifica il loro sforzo.

E VI AIUTA A TENERLI IN PUGNO

Attenzione

I bambini parlano e gli adulti devono capire quali sono i mezzi che servono per concretizzare e costruire i loro ragionamenti

Bisogna anche tradurre le parole di alcuni affinché siano capite dagli altri, e lodare i prodotti delle loro attività

Scuola

Deve essere il luogo in cui i bambini possono imparare ed esprimere in modo appropriato quello che vedono succedere e quello che allo stesso tempo comprendono. Bisogna tuttavia ancora costruire la loro padronanza con gli strumenti. E bisogna insegnare loro da subito a scrivere il resoconto di una nuova esperienza

Attività:

Giochi sulle proprietà: classificare, ordinare

Descrivere gli oggetti e i materiali

Riconoscere la funzione degli oggetti, e provare a individuare le proprietà

Parole chiave: minore, uguale, diverso, massimo, minimo

Classe 2°

Consolidare conoscenze, apprendimenti

Favorire i collegamenti, arrivare a nuove acquisizioni ampliare le proprie esperienze

Alternare lavori di gruppo con lavori individuali, insegnare ad ascoltare gli altri

Aiutarli a cambiare una variabile di un esperimento, per capire cosa non va

L'autonomia favorisce la responsabilità

Le famiglie di esperienze

Trovare un filo conduttore specifico di ogni argomento, aiutare a individuare il significato astratto di ogni esperienza

Se imparano tramite l'esperienza non dimenticano

Rielaborare con una piccola relazione scientifica e un disegno dal vero

Argomenti

Corpo come organismo (fenomeni generici)

Modi di vivere

Miscugli, soluzione e trasformazioni

Classe 3°

Consolidare il metodo scientifico

Microscopico/macrosopico, le strutture spiegano gli usi

Iniziare ad elaborare modelli complessi ma temporanei

Si possono far ripetere esperimenti a casa, o affidare piccole consegne

Insegnanti

Osservare le dinamiche che si creano nei gruppi o nel singolo

Riconoscere la naturale attitudine di alcuni verso le scienze, stimolare chi invece non si sente motivato

Premiare chi espone davanti agli altri le proprie esperienze, aiutare chi ancora non ha particolare padronanza

Linguaggio

Si acquisisce un linguaggio specifico, scientifico dei fenomeni

Si riconoscono le trasformazioni, si può dedurre un passaggio mancante, si può fare uno schema di un fenomeno regolare

Si possono individuare tutte le variabili

Lavoro sui modelli

Ottimizzare il lavoro svolto inserendolo in modelli di comportamento scientifico, relazioni causa-effetto

Lasciare schemi appropriati che funzionano su diversi fenomeni

Lasciare che i bambini imparino a leggere e interpretare i fenomeni scegliendo il modello giusto

Attività

Natura e cultura: programmare un grande tema di scienze che conduca per tutto l'anno

Riflessioni sui viventi, cicli vitali, il tempo

L'evoluzione in senso stretto, e in senso geologico

I piccoli organismi: muffe, funghi, semi

La meteorologia

In classe

Ricostruire simbolicamente l'esperienza attraverso i reperti

Confrontare i disegni, le relazioni

Un grande cartellone elaborato e arricchito dopo ogni esperienza diventa il punto fermo e l'argomento centrale del lavoro, sempre sotto gli occhi

Classe 4°

Restaurare il programma dell'anno precedente, dedicando anche i primi due mesi alla riutilizzazione dei temi affrontati

Formulare ipotesi prima di un esperimento, esaltare l'aspetto spettacolare poi smontarlo scientificamente

Obiettivi

Comprendere temperatura e calore, favorendo la capacità di astrazione

La ripetizione dei fenomeni fino all'enunciato di una legge

Il proprio corpo dentro, le strutture, l'organizzazione

Il peso, le forze e l'equilibrio

Mezzi

Utilizzare grafici, simboli scientifici da lasciar interpretare

Svolgere piccoli problemi di fisica sulle forze, il peso

Analizzare le attività del proprio corpo e interpretare le funzionalità degli organi

Lasciare che elaborino e inventino a casa degli esperimenti loro, su un tema dato

Classe 5°

Conclusione del percorso totalitario

Designare obiettivi finali

Dare maggior autonomia

Fare in modo che gli alunni riconoscano l'autonomia data

Capire che indagando fenomeni complicati si giunge al sempre più semplice

Attività

Aiutare a collocare i fenomeni ancora isolati nei giusti modelli

Far acquisire il processo sistemico dei fenomeni

Differenziare soluzioni provvisorie e soluzioni definitive

Rispettare l'individualità

Argomenti

Uscire dal proprio corpo ed analizzare gli animali, studiando le strutture analoghe

Conoscere il funzionamento fisiologico delle singole parti

Riconoscere le qualità fisiche di trasformazioni, il modello particellare della materia

Distinguere le trasformazioni su diverse scale di tempo (rocce, animali, batteri)



[<-- Indietro](#)

Federico Tonin © 2007